



# movità

Movimento di  
Volontariato  
Italiano

[www.movinazionale.it](http://www.movinazionale.it)

newsletter del movimento di volontariato italiano

**Per noi,  
movimento vuol  
dire non solo  
adeguarsi ai  
tempi, ma  
interpretare le  
prospettive e  
valorizzare i  
potenziali per il  
bene comune.**

<http://www.movinazionale.it>

**In questo numero:**

- **Editoriale: Dove sta andando il Volontariato? Attrezziamoci**
- **Notizie dal Nazionale: IL MOVI IN ASSEMBLEA NAZIONALE**
- **Dati e pensieri: *Ci dicono che la crisi è finita. Ma...***
- **Strade nuove: quaderno numero 3**
- **Notizie dal Territorio**

Oltre al sito ufficiale

[www.movinazionale.it](http://www.movinazionale.it)

ora è attivo, anzi "interattivo" anche il sito [www.moviduepuntozero.it](http://www.moviduepuntozero.it)

## **Dove sta andando il volontariato? Attrezziamoci!**

La notizia è che il volontariato sta cambiando, così come un po' tutto il panorama attorno a noi. L'intera società è sottoposta a sollecitazioni e spinte di mutazione, con l'obiettivo dichiarato di liberare nuove energie, mentre il braccio di ferro con le forze della conservazione continua. Intendiamoci, non vogliamo dire che "qualunque novità" sia in ogni caso benvenuta, perché qualche volta rischiamo di rimettere in discussione valori e conquiste che consideriamo parte irrinunciabile del nostro patrimonio civile e umano. Non bisogna lasciarsi sedurre dalle novità fini a se stesse, al limite utili solo nel contingente e per rispondere a interessi particolari. Tuttavia di cose da cambiare, dobbiamo riconoscere, ce ne sono tante...

Da questo punto di vista anche il rallentamento nella attesa e qualche opportuna modifica della normativa sul Terzo Settore - di cui il volontariato è parte - potrebbe non essere negativo. Già, perché così si potrebbero evitare gli "sfasamenti" di ottica che in tanti abbiamo notato e denunciato. Meglio una legge-quadro meditata in tempi un po' più lunghi ma giusta, che averne una frettata ma non centrata sulle reali esigenze della società futura.

Infatti ci aspettiamo una legge che sostenga l'impegno alla cittadinanza attiva e un rilancio serio della cultura della gratuità solidale in un'ottica di responsabilità sociale. Intendendo per sociale non solo ciò che riguarda il sostegno "diretto" alla persona e alle persone, ma anche all'ambiente, alla cultura e, perché no, allo sport e allo svago.

Lo abbiamo già ripetuto in tutte le sedi. L'azione del Terzo Settore non può essere sostitutiva dell'azione pubblica attraverso un "mercato sociale" in cui fare *business*. Questa visione rischia di essere una "sussidiarietà malata", una sorta di "stato sociale dei poveri", dedicato sì a chi esprime bisogni, ma bisogni considerati "fuori mercato". Don Lorenzo Milani - con la sua capacità di comunicazione chiara e coraggiosa - diceva che "non si può fare parti uguali fra disuguali".

E qui torniamo alla notizia che abbiamo dato in apertura. Il volontariato è sottoposto a grandi sollecitazioni di cambiamento e le stesse strutture e persone coinvolte nel grande movimento dei volontari si rendono conto che i tempi richiedono un "nuovo inizio". In una "società liquida", anche il volontariato si fa variegato. Da impegno continuativo, sia pure a tempo parziale, spesso esso si

presenta oggi come estemporaneo, leggero, fluido, pronto a mobilitarsi per obiettivi specifici (in occasione di una calamità o di eventi come un Festival, l'EXPO o iniziative comunque circoscritte). Ci si chiede se si tratti davvero di volontariato come siamo abituati a concepirlo: serio, affidabile, impregnato della cultura della gratuità e dell'altruismo ... Ma forse dobbiamo fare lo sforzo di andare al nocciolo della questione. Forse dobbiamo vedere in questi nuovi fenomeni una prima vittoria della nostra campagna ideale, perché le nuove forme di mobilitazione delle giovani generazioni - esposte alla precarietà del lavoro e al pessimismo esistenziale o alla chimera del consumismo - magari rivelano che, sia pure in forme nuove e inedite, la testimonianza della disponibilità all'impegno disinteressato sta producendo dei frutti.

Certo, noi non dimentichiamo i nostri grandi ispiratori (pensiamo con gratitudine a Luciano Tavazza), mentre l'"autoconvocazione" e la nostra stessa mobilitazione come MoVI prosegue e produce dibattiti e iniziative nelle varie realtà locali. E intanto lavoriamo per affinare competenze, organizzare metodologie avanzate, e rinforzare i meccanismi motivazionali per gestire al meglio questi cambiamenti. Perché dobbiamo difendere il nucleo vero del volontariato, che - pur meno ideologico e militante - punta a rimanere, anzi a rafforzarsi come motore di cambiamento sociale (chissà che i "volontari per un giorno" non scoprono la bellezza e la creatività di un impegno più continuativo) per "dare forma" al nuovo che avanza.

Ma soprattutto auspichiamo che attraverso la proposta di NUOVE STRADE il volontariato "post-moderno" riesca non solo ad allargare la partecipazione volontaria, ma anche a stimolare e sostenere "iniziative comuni" con altre forze pubbliche e private per dare un futuro diverso e migliore a una società che è ancora tanto in sofferenza.

Ecco perché anche la nostra prossima Assemblea nazionale, organizzata il 5 dicembre in occasione della Giornata internazionale del volontariato, viene improntata a capire "**dove sta andando il volontariato**: diritti sociali, pace, cittadinanza solidale, beni comuni, amministrazione condivisa".

Per condividere idee, proposte e progetti per dare forza al volontariato di domani.

*Piergiorgio Acquaviva*

## Dal Nazionale



**STRADE NUOVE  
DA PERCORRERE INSIEME**

### **IL MOVI IN ASSEMBLEA NAZIONALE**

**Roma – Monteporzio Catone: 5-7 dicembre '15**

Dal 5 al 7 dicembre ci troveremo per questo importante incontro Nazionale che chiude il ciclo che ci ha visti impegnati per 6 anni in una significativa ricerca e sperimentazione. Abbiamo cercato insieme le Strade Nuove su cui proseguire il nostro cammino di volontari che continuano a credere che la soluzione ai problemi e alle sfide di oggi sia ancora e sempre la solidarietà, l'accoglienza, l'impegno gratuito per l'interesse di tutti.

[Qui il programma e le notizie logistiche](#), e [qui il modulo di iscrizione](#) on line.

**Il 5 dicembre, alle ore 15.30/18.00 in Via Liberiana, 17 Roma, sede CESV SPES**

- In occasione della Giornata internazionale del Volontariato
- A 15 anni dalla scomparsa di Luciano Tavazza, uno dei padri del volontariato moderno
- Per contribuire al percorso di autoconvocazione del volontariato e alla riflessione sulla riforma legislativa in corso

## L'assemblea verrà introdotta da un dibattito sul tema:

### **Dove sta andando il volontariato?**

**Diritti sociali, pace, cittadinanza solidale, beni comuni, amministrazione condivisa**

### **PROGRAMMA**

#### **15.30-16.45 – LO SCENARIO**

**Le Strade Nuove del Volontariato** – F. Bagnarol e G. Serra, presidente e vicepresid. MoVI

**Dalle intuizioni di Luciano Tavazza alle Strade Nuove** - R. Frisanco già ricercatore FIVOL

**Testimonianza** – Mons. E. Feroci, direttore della Caritas diocesana di Roma

**Le parole nuove del del Volontariato** - R. Razzano, presidente SPES

**Partecipazione, volontariato e costruzione di reti solidali** - P. Capoleva presidente CESV

#### **16.45-17.45 - SPAZIO APERTO**

**Dibattito ed elaborazione partecipata per raccogliere idee e proposte su tre filoni**

- connessione/discontinuità tra passato e futuro, vecchio e nuovo volontariato
- le sfide e gli impegni futuri per il volontariato
- Idee, progetti e proposte per dare forza al volontariato di domani

## **Dati e pensieri**

### ***Ci dicono che la crisi è finita. Ma:***

I cittadini a rischio di povertà o esclusione sociale sono il 28,3% (superano il 39% le famiglie con 3 o più figli o con un solo genitore) (ISTAT).

In Italia le persone che «non possono permettersi una dieta sufficiente» sono 14 su cento e l'aumento è stato del 130% negli ultimi cinque anni. Ai centri di ascolto, solo a Milano città, si sono rivolti nell'ultimo anno 14mila tra uomini e donne che hanno dichiarato di avere «difficoltà nell'acquisto di cibo». E sono in aumento cittadini che rinunciano a curarsi.

Tra il 2008 e il 2014 il numero dei «disoccupati di lungo corso» è aumentato dal 45 al 56 %.

Un altro segnale grave di crisi è l'aumento esponenziale della propensione al gioco d'azzardo. Gli esperti dicono che quando aumenta di due cifre è il segnale di passaggio dalla sfiducia alla disperazione. E noi siamo arrivati al +30%!

### ***E i bambini?***

Più di un milione di bambini in Italia vive in condizioni di povertà assoluta (ISTAT). L'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un minore è triplicata tra il 2005 e il 2014, passando dal 2,8% all'8,5% (Save the children). A 15 anni, 1 alunno su 4 non conosce bene la matematica e 1 su 5 ha ancora difficoltà nella lettura. (Avvenire). E la flessione della natalità che ci porta agli ultimi posti in Europa?

### ***I rimedi***

Per il vero qualcosa si sta facendo sulla spesa sociale nell'area famiglia e minori, ma con 313 € il nostro sostegno pro-capite resta molto più basso della media europea (506 €) e della Germania (952 €).(Unità)

Per fortuna ci sono gli stranieri ... che si rivelano un "affare" per l'Italia, non un costo. Il rapporto costi/benefici dell'immigrazione è saldamente in attivo: a fronte di 12,6 md. di € di spese, ci sono infatti 16,5 md. di benefici, con un guadagno di ben 3,9 miliardi di € per le casse dello Stato (Fond. Moressa). Quindi il fatto che gli stranieri siano calati dal 77 al 66% non ci deve sollevare, ma se mai preoccupare.


Speriamo che questi soldi vengano usati per rilanciare il *welfare* che è sceso ai minimi termini.

Gpb

## STRADE NUOVE

Anche su questo numero continuiamo la presentazione dei quaderni predisposti per illustrare le STRADE NUOVE che il MoVI ha lanciato per rinnovare la società attivando in modo sinergico tutte le forze positive costruttive e innovative che già si muovono ma che potranno sempre più impegnarsi per rispondere sempre meglio al bene comune.

Qui presentiamo:

	<p>“Strada 3: Sostenere forme di democrazia partecipativa, sperimentare l’amministrazione condivisa tra istituzioni e cittadini” (a cura di <b>Ferdinando Siringo</b>) <a href="http://www.movinazionale.it/StradeNuove/Quaderni/quaderno3.pdf">http://www.movinazionale.it/StradeNuove/Quaderni/quaderno3.pdf</a></p>
---	--

## IL METODO PARTECIPATIVO E L’IDENTITÀ DEL MOVIMENTO

di **Ferdinando Siringo** \*

La motivazione che spinge ogni volontario è far crescere la qualità della vita delle persone nel proprio territorio o nei luoghi nei quali decide di impegnarsi.

I volontari che svolgono la loro attività nelle associazioni federate al Mo.V.I. sono fra i più attenti a evitare un modello di intervento assistenzialistico per realizzare, invece, un volontariato della partecipazione, che valorizza le persone cui si presta un servizio come attori del servizio stesso, e che mette al centro i diritti delle persone come vero obiettivo “politico” dell’agire volontario.

Nel corso degli anni, a partire dalla guida di Luciano Tavazza, passando per molteplici esperienze di impegno sociale e civile, il Mo.V.I. ha costruito la propria identità intorno al principio di comunità: la comunità che vive in un territorio e che si organizza per tutelare i propri diritti, per svolgere un ruolo politico di indirizzo del welfare locale, per sperimentare concretamente la partecipazione. ...

... Il contesto in cui ci muoviamo è ormai estremamente problematico:

- abbiamo una Pubblica Amministrazione sempre più povera in termini di risorse per il welfare e sempre meno autorevole in termini di competenze professionali;
- abbiamo Istituzioni politiche anch’esse sempre meno autorevoli a causa della perdurante crisi della rappresentanza nel nostro Paese;
- perdura, quindi, la crisi dei tradizionali modelli di rapporto fra politica e cittadini e fra amministrazioni pubbliche e cittadini. ...

... La vicenda del volontariato italiano è fra le più significative al mondo per qualità e quantità. E riflette, insieme a tutto il mondo dell’associazionismo, una società civile attrezzata, progettuale, politicamente avvertita e ormai con una storia consolidata.

Infatti, negli ultimi 40/50 anni in Italia sono avvenuti cambiamenti rilevanti:

- la progressiva dismissione del Welfare State;
- la crisi della politica, i tentativi di nuova politica e la cosiddetta antipolitica;
- il consolidato storico di volontariato e associazionismo diffusi ormai in ogni parte del Paese;
- la riforma dell’art. 118 della Costituzione e l’affermazione del principio di sussidiarietà.

### **Rappresentanza versus partecipazione**

Il paradosso che viviamo adesso è che il riconoscimento del valore della partecipazione è quasi universalmente condiviso nella riflessione politica teorica, ma faticano a emergere prassi riconosciute di apertura dell’amministrazione alla partecipazione dei cittadini. Talvolta sembra quasi, anzi, che chi fa politica secondo i tradizionali canoni della RAPPRESENTANZA la consideri in contrasto con la possibile pratica della PARTECIPAZIONE. ...


... l’Italia vive una crisi della rappresentanza fra le più profonde dei Paesi occidentali, ma al tempo stesso ha ormai una storia consolidata di democrazia partecipativa praticata nella solidarietà e nella gratuità da milioni di persone nel mondo associativo, nei movimenti educativi e di difesa dei beni comuni. ... Non abbiamo, però, ancora valorizzato adeguatamente questo patrimonio del Paese. ...

In questo fascicolo presentiamo alcune esperienze partecipative fra le migliaia che sono attive in Italia. E’ una raccolta parziale e orientata dal nostro essere un movimento di volontariato e ha lo scopo di lanciare il dibattito politico su questo mondo in ebollizione per aumentare ancora la circolazione di idee e buone prassi nella società civile e favorirne il contagio. Ma anche nella speranza che istituzioni e politica facciano i passi avanti necessari per cogliere l’immensa ricchezza ignorata presente nel Paese per realizzare veramente una “democrazia sociale” in cui l’uomo possa svilupparsi come persona, per usare la nota e sempre attuale definizione di Costantino Mortati.

\* *vice Presidente Nazionale del Mo.V.I.*

## Dal territorio

### MoVI Lombardia

	<p><b>IL VOLONTARIATO CAMBIA? Spazio ai giovani ... ma non solo.</b> Questo è il titolo del secondo seminario svoltosi a Milano dopo quello di maggio in cui si approfondiva il progetto STRADE NUOVE nel quadro della riforma del Terzo settore e dell'autoconvocazione del volontariato che aveva come titolo "<b>VALORIZZIAMO IL VOLONTARIATO: attenti alla riforma! Il MoVI vigila e interviene ma soprattutto propone</b>". Con l'autorevole partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Ordinario di Sociologia all'Università di Milano e presidente dell'Associazione Volontari Caritas Ambrosiana, si è affrontato il tema dei cambiamenti che molti di noi stanno notando nelle motivazioni e comportamenti dei volontari soprattutto di nuova generazione (volontariato leggero, fluido, flessibile, legato a situazioni od eventi, episodico quantunque serio e impegnato) . Cambiamenti che però non sembrano indebolire o modificare lo stile del volontariato più tradizionale. Alla fine i si è chiesti se il volontariato moderno e quello che Ambrosini definisce <i>post-moderno</i> in definitiva non siano da considerare conflittuali ma piuttosto complementari, purché le ODV si attrezzino di conseguenza per gestirli in modo sinergico.</p>
---	---

### MoVI FVG

**Prove tecniche di volontariato in FVG.** Sono partiti anche quest'anno i percorsi per avvicinare al mondo della solidarietà e del volontariato i ragazzi delle scuole superiori. In dieci anni di attività l'iniziativa ha coinvolto scuole in tutte le province e quest'anno viene realizzato a Pordenone, Maniago, Spilimbergo, Udine, Codroipo, San Daniele Del Friuli, Gorizia, Monfalcone e Trieste. Dieci le scuole superiori coinvolte, 52 classi, oltre 1000 studenti. Partecipano inoltre 120 associazioni di ogni ambito di azione del volontariato che sono le vere protagoniste del progetto. Prove Tecniche di Volontariato è infatti uno strumento per sviluppare una collaborazione tra scuola e territorio per un comune impegno di "educazione civica", con l'obiettivo di aiutare i giovani cittadini a conoscere le possibilità e la bellezza di un impegno attivo a favore della comunità in cui si vive. Il progetto è però anche un'occasione di crescita e formazione per i volontari "senior" che imparano insieme ad aprirsi ai giovani cercando di superare quella "barriera generazionale" che a volte rende difficile l'incontro. Un impegno importante che è reso possibile grazie all'impegno di almeno 300 volontarie e di 82 insegnanti, e dal sostegno della Regione FVG, del Centro Servizi Volontariato e da alcuni contributi delle BCC locali.

### MoVI Lazio

**Il Passap'orto interculturale:** questo il nome del progetto avviato a Roma, presso la sede dell'Istituto CIA di Via Affogalasio, cui partecipano circa 20 ragazzi provenienti da diverse realtà disagiate della capitale. Il progetto, collocato nell'ambito del Bando socialMente2, inerente proposte per la progettazione sociale nella Regione Lazio, è stato ideato dalla rete di associazioni di volontariato, capofila il MoVI Lazio, Forum Ambientalista ed SoS razzismo, partner Romadaleggere, con l'istituto CIA 4, di Via Affogalasio, con il patrocinio del Municipio XII di Roma. Obiettivo: integrazione insieme alle competenze, ricetta vincente per il miglior inserimento nel mondo del lavoro.

**E' nata a Roma ACE, l'Alleanza per l'economia circolare.** ACE è stata presentata a Roma nel workshop del 24 ottobre, di cui il MoVI Nazionale è tra i fondatori, costituita per mettere assieme, in una **Alleanza "aperta, collaborativa e costruttiva"** le migliori competenze che puntano ad una vera innovazione sul piano della promozione di una **economia circolare "popolare e locale"** sostenuta da innovazione tecnologica **ed innovazione socio-culturale, attraverso la rete del riuso, del riciclo, di rifiuti zero.**



## MoVI Campania

**Week end formativo.** il Mo.V.I. Federazione Regionale della Campania, nell'ambito del progetto "Gli altri siamo noi", ha realizzato a Paestum (SA), il 25/27 settembre 2015 il primo week end formativo per **animatori di comunità** dal titolo "**Cittadinanza attiva e rinnovamento della politica nel sud**".

## MoVI Sicilia



### **Stati Generali della Società Civile E ora?.**

Il Consiglio Comunale di Gela e l'Amministrazione Comunale si sono impegnati formalmente nell'approvazione del *regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*. A fine novembre è programmato un seminario formativo per quadri e dirigenti della Pubblica Amministrazione e del Volontariato (MoVI) con un professore dell'Università di Palermo che collabora con Labsus per approfondire le modalità di applicazione nella città di Gela.



### **Passaporto del volontariato sesta edizione**

Anche quest'anno, con la partecipazione attiva del MoVI di Gela, saranno coinvolti gli studenti delle scuole superiori in un progetto che trasformerà la città di Gela in un grande centro di aggregazione giovanile per l'educazione alla cittadinanza attiva e di contrasto alla dispersione scolastica. Dal prossimo 16 novembre, le associazioni in tour nelle scuole per scoprire nuovi cittadini attivi.

## MoVI Sardegna

**Volontariato e territorio – realtà territoriale, lettura dei bisogni, proposte di soluzioni.** Il seminario svoltosi il **24 ottobre ad Alghero** conclude il lungo cammino del volontariato sardo sul tema "Volontariato e Territorio. Strade Nuove per l'Italia e la Sardegna". Un percorso iniziato a Roma il 09 maggio u.s. con l'Autoconvocazione del Volontariato, che sfocerà nella Giornata Internazionale del Volontariato del 05 dicembre p.v.

Le tappe significative di questo itinerario sono state le "Miniere": dalla Grande Miniera di Serbariu a Carbonia alla Miniera Sos Enattos di Lula e alla Miniera dell'Argentiera ad Alghero. Una Miniera di idee, di relazioni, di confronti, di analisi, di risposte e di proposte. Una ricchezza personale e associativa che rende ancora più ricco il volontariato sardo e che lo interfaccia con quella nazionale e internazionale.

**La redazione augura a tutti  
i migliori auguri di  
BUONE FESTE  
e di un FELICE 2016**



***I numeri precedenti di Movità sono scaricabili dal sito***

**<http://www.movinazionale.it/index.php/news-letter-movita/movita-archivio>**